



Venerdì 9 Maggio 2008

21:00

Il sogno inverso di Tito Biamonti ***di Maurilio Riva***



Recensione:

“Il sogno inverso di Tito Biamonti” non è solo un bellissimo ed insolito libro sulla resistenza partigiana. Le vicende dei tre protagonisti, intrecciate da un mirabile gioco di rimandi e coincidenze, scorrono parallele in un preciso arco cronologico divenendo paradigma di realtà, e ritraendo l'esistenza umana con tutte le sue luci e le sue ombre.

Il lettore è invitato ad una mensa imbandita di ricordi, quelli dell'Autore/lo narrante, legati ad un'infanzia post-bellica ed attraversati dalla presenza di un uomo particolare, Italo Zanotti detto “Tito”. Protagonista della resistenza antifascista, personaggio controverso le cui vicende sono ricostruite grazie ad un accurato studio documentale ben lontano dall'eroismo retorico e della ricostruzione agiografica, Tito rimarrà

partigiano in tutta la sua vita, anche quando la fine della guerra gli imporrà la conversione ad uno stile di vita irregimentato. Vedendolo arrivare assieme al padre in moto un giorno della sua infanzia, Riva lo descrive così: “Aveva un giubbotto nero come quello in uso ai piloti dell'aeroplano (...) Il giaccone di cuoio - forse il medesimo che aveva vestito nella guerra partigiana - analogo a quello indossato da Marlon Brando in uno dei suoi primi selvaggi film sui centauri motociclisti”.

Resta da svelare la misteriosa identità del terzo protagonista, Giovanni Federico Biamonti, partigiano-scrittore. Se da un lato l'autore ne descrive accuratamente certi aspetti della vita - l'ambiente familiare, la partecipazione alla resistenza, le scelte di vita fatte all'indomani del conflitto, la malattia invalidante, l'amore incondizionato per la scrittura - dall'altro ne sottace il vero nome, quasi a voler proteggere il carattere schivo e riservato dell'uomo, che non gli ha certo impedito di scrivere una delle più belle pagine di Storia della Resistenza Partigiana.

Il vero scrittore, di cui Biamonti rappresenta l'alter ego, alla delusione della propria madre per non aver terminato gli studi universitari, pare che così abbia replicato un giorno: “La mia laurea me la porteranno a casa, sarà il mio primo libro pubblicato”.

Maria Teresa Di Sarcina

COOP. EDIFICATRICE - Via S. FAUSTINO 5 - Milano